

**OCCUPAZIONE.** Bilancio positivo dell'iniziativa dell'ente bilaterale che ora punta alla formazione

## Con Agribi vendemmiano gli italiani

L'iniziativa di da Agribi - l'ente bilaterale di cui fanno parte **Coldiretti**, Confagricoltura, Cia, Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil - per favorire l'occupazione in campagna comincia a produrre effetti. «Con la vendemmia una quarantina di aziende si sono rivolte a noi per reperire lavoratori», dichiara in una nota Sabrina Baietta, referente per i servizi al lavoro di Agribi. «Finora sono andate a buon fine una cinquantina di assunzioni; so buoni numeri, considera-

to che è un quinto dei 250 colloqui effettuati». Baietta sottolinea che da parte degli imprenditori agricoli è cresciuto l'interesse verso i lavoratori italiani e che, soprattutto in Valpolicella, sono state assunte persone residenti in zona. Non solo di giovani e pensionati già impiegati in passato, ma anche persone provenienti da commercio, ristorazione e turismo. «Molti erano rimasti temporaneamente senza lavoro per la pande-

mia, mentre altri farebbero dell'agricoltura la loro professione, se ci fosse la possibilità di impiego continuativo; cosa possibile, visto che dopo la vendemmia c'è la raccolta dei kiwi e in gennaio si riparte con la potatura e si continua con le raccolte di frutta e ortaggi». I numeri confermano che, se la maggioranza dei lavoratori disoccupati o cassintegrati è tornata al lavoro precedente all'emergenza, una parte è invece sta ancora in cercando occupazione. Su

1.200 curricula raccolti da aprile a maggio, nella banca dati di Agribi ne sono rimasti circa 300. E si tratta, sottolinea Agribi nella nota, di lavoratori che sarebbero disponibili a fare formazione e riqualificarsi per trovare posto in agricoltura. «Quello che vorremmo come ente», dichiara Giuseppe Bozzini, vicepresidente di Agribi, «è offrire le competenze professionali di cui le aziende agricole hanno bisogno e nel massimo rispetto delle norme di sicurezza». ● **Lu.Fi.**



Vendemmia

18

**AGROALIMENTARE**

**Il Lugana è in ripresa**  
«Più crescita all'estero»

**«Un obbligo morale»**

**Con Agribi vendemmiano gli italiani**

**Savola FMI Autospurghi**

Il settore agroalimentare è in ripresa, con una crescita all'estero che ha superato quella in Italia. I dati della Confagricoltura mostrano che le esportazioni di prodotti agricoli e agroalimentari hanno registrato un aumento del 12,5 per cento nel primo semestre 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La crescita è stata sostenuta soprattutto dalle esportazioni verso gli Stati Uniti e il Canada.

Il presidente della Confagricoltura, Giuseppe De Biasi, ha commentato: «È un obbligo morale per il settore agroalimentare italiano sostenere la produzione nazionale e favorire la crescita all'estero». De Biasi ha anche sottolineato che il settore agroalimentare è uno dei settori più resilienti dell'economia italiana, in grado di resistere alle crisi e di recuperare rapidamente.

Con Agribi, l'ente bilaterale che riunisce Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil, si sta lavorando per favorire l'occupazione in campagna. L'iniziativa ha già prodotto buoni risultati, con una quarantina di aziende che si sono rivolte all'ente per reperire lavoratori. Finora sono andate a buon fine una cinquantina di assunzioni.

**Savola FMI Autospurghi** è un'azienda che produce e distribuisce prodotti agroalimentari. L'azienda è specializzata nella produzione di prodotti a base di grano duro e di prodotti a base di grano tenero. Savola FMI Autospurghi è un'azienda che ha una lunga tradizione e che è leader nel settore.